



Madre Rosetta Marchese (1922-1982)

Madre Rosetta Marchese nasce ad Aosta il 20 ottobre **1922**. Emette la prima professione nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Torino il 5 agosto del 1941.

Prima a Torino e poi a Vercelli studia per conseguire la maturità magistrale.

Nel 1947 si laurea in Lettere all'Università Cattolica del Sacro Cuore a Castelnuovo Fogliani.

Dal 1947 al 1958 è Insegnante a Torino nella Casa Missionaria "Madre Mazzarello" dove dal 1952 è anche Vicaria della casa e assistente delle neo-missionarie e delle neo-professe. Dal 1959 al 1961 è Direttrice a Caltagirone e dal 1961 al 1965 a Roma (Via Dalmazia).

Nel 1965 le affidano la guida della grande Ispettorìa romana S. *Cecilia*. Dal 1971 al 1973 è Direttrice a Lecco-Olate e poi nuovamente Ispettrice nell'Ispettorìa *Maria Immacolata* di Milano fino al 1975.



Nel 1975, durante il Capitolo Generale XV, è eletta *Consigliera Visitatrice* e nel successivo Capitolo generale del **1981**, dopo un'esperienza misteriosa vissuta a Mornese con Madre Mazzarello, preludio della nuova maternità che l'attendeva, viene eletta **Superiora Generale**. Insieme con il Consiglio lavora per la trasmissione del Capitolo Generale XVI, per la formazione delle Direttrici e per l'approfondimento del patrimonio spirituale di Don Bosco e di Madre Mazzarello.

Nei tre anni di governo anima l'espansione missionaria dell'Istituto verso l'Africa e l'isola di Samoa e indica la crescita interiore nella santità come fermento della fecondità apostolica e dell'azione educativa-evangelizzatrice. Questa linea guida confluisce nelle circolari mensili e si declina nelle tematiche che sono tipiche della sua profonda spiritualità: l'azione dello Spirito Santo, la centralità della presenza di Cristo unico amore, la presenza di Maria donna del Fiat e del Magnificat, lo spirito di famiglia, la chiamata alla santità, la fecondità della vita apostolica, la disciplina interiore del silenzio.

Il 24 maggio 1982 a Torino una febbre manifesta una grave malattia: una leucemia fulminante che la porterà a concludere la sua vita terrena l'**8 marzo 1984**. Madre Rosetta accetta la malattia e la morte come Volontà di Dio e offre la sua vita come Madre Mazzarello perché nella Congregazione si attui una nuova primavera feconda di frutti di santità.

Nel luglio del **2019** si è aperta la *Causa di Beatificazione* e in data **13 gennaio 2021** la Congregazione per le Cause dei Santi ha comunicato al Cardinale Vicario della diocesi di Roma, il Card. Angelo De Donatis, il *Nulla Osta* da parte della Santa Sede *all'apertura della Causa di Beatificazione e Canonizzazione* della Serva di Dio.